



# AUTONOMIA E PARTECIPAZIONE

Informazione, libertà d'opinione e diritto di parola

del Sindacato FIALS aderente Conf.SAL - Azienda USL Rm/E

ANNO XVII - n. 3  
30 Marzo 2015



fials.rme@tin.it



# 641 grazie

## Netta affermazione del I a FIALS alle elezioni per I a RSU

*La FIALS aumenta in percentuale e seggi e si conferma ancor di più il maggior sindacato nella nostra ASL*

Già dalle prime schede estratte nelle operazioni di scrutinio sono subito apparse chiare e incontrovertibili le dimensioni del successo della FIALS: nel territorio circa il 60% dei Lavoratori ha votato la lista ed i candidati della FIALS; nei seggi ospedalieri la percentuale si è assestata al 41% all'Oftalmico e al S. Spirito,

*(Continua a pagina 5)*

## L'Editoriale

### Diritto al voto?

*Per molti... ma non per tutti!!*

La pubblicità del noto spumante calza a pennello! Il rispetto per la sacralità decisionale della Commissione Elettorale non è immune però dalle critiche.

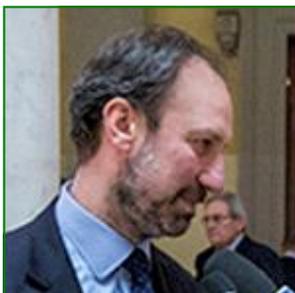
Forse non Tutti sanno che i seggi elettorali, dove i dipendenti possono espletare il diritto/dovere di voto, vengono decisi proprio dalla Commissione Elettorale che a sorpresa e con grosso danno per i dipendenti, ha deciso, con le sole Fials e Fsi contrarie, di cancellare i seggi di Via Boccea 271, di S. Zaccaria Papa e il seggio volante, utilissimo per venire incontro ai colleghi che prestano servizio nelle postazione di "confine" come Cesano, Castel di Guido, Enea Casaccia ecc. Ma anche per superare le difficoltà di quei dipendenti impossibili

*(Continua a pagina 5)*

### Atto Aziendale Asl Roma E

#### Audizione in Commissione Sanità

*Con DCA del 24/3/2015 approvato dalla Regione Lazio l'atto aziendale della Asl Roma E*



Il 17 marzo 2015, alle ore 16.00, si è svolta in **VII Commissione Politiche sociali e salute** della Regione Lazio l'audizione sull'atto aziendale della Asl Roma E.

L'audizione fa seguito a quelle già svoltesi per alcune altre aziende ospedaliere e sanitarie del

*(Continua a pagina 10)*

### Delegazione Trattante

#### Incontro del 25/3/2015

In data 25 marzo 2015, si è riunita la Delegazione Trattante, con all'O.d.g. le seguenti materie:

- 1) Percorso di attuazione del nuovo Atto di Autonomia Aziendale;
- 2) Piano di omogeneizzazione degli istituti contrattuali;
- 3) Proposta di Regolamento della Posizioni organizzative;
- 4) Proposta di Regolamento delle funzioni di agente contabile.

*(Continua a pagina 8)*

### Qual che spiraglio in vista!!!

*di Roberto Lazzarini*

Finalmente, pare, che anche la sanità del Lazio stia ripartendo!!!!

Anche nella Regione Lazio come già avvenuto precedentemente in molte regioni d'Italia, si sta provvedendo alla modifica del PSR con l'apertura delle "Case della Salute" e degli ambulatori di medicina generale nei municipi di Roma e nei comuni delle province del Lazio.

A fine anno la ASL RM E ha

*(Continua a pagina 12)*

**Notizie dalla Asl**

Alla dr.ssa Marina Barbieri  
Affari Generali  
All' UOC URP e Comunicazione  
e.p.c. Al Direttore Amministrativo  
Dr.ssa Maria Luisa Velardi

Oggetto: apertura termini per l'iscrizione all'Asilo  
Nido Aziendale anno 2015/2016

In allegato alla presente si invia copia del  
comunicato relativo all'oggetto, al fine di consentire la  
massima diffusione a tutti i dipendenti.

Distinti saluti

Prot. 43 dell'11/3/2015

Firmato:

Il Direttore dell'UOC Provveditorato)

(Dr. Angelo Furfaro)

**ASILO NIDO AZIENDALE**

Si comunica che in data **16 marzo 2015** verranno  
aperti i termini per l'iscrizione all'**Asilo Nido  
Aziendale** sito in via Paolo Emilio Castagnola snc per

l'anno educativo 2015/2016 per i piccoli utenti dei  
dipendenti dell'Asl Roma E.

**La scadenza per la presentazione della domanda di  
iscrizione: 16 aprile 2015.**

- i modelli delle domande possono essere ritirati a  
partire **dal 16/3/2015** presso l'asilo nido dal Lunedì  
al Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 15.00, o scaricati  
dal sito intranet aziendale;
- la consegna delle domande potrà essere effettuata  
presso l'asilo nido dal lunedì al venerdì dalle 08.00  
alle 15.00.

Il Direttore della UOC Provveditorato  
(Dr. Angelo Furfaro)

**Mobilità intercompartimentale**

Assistente Amministrativo in servizio al Mini-  
stero degli Affari Esteri (Piazzale Farnesina),  
cerca cambio contestuale con pari grado.

Per informazioni telefonare a:

Violetta 3387611916



**08 Aprile 2015**

**CORSO ECM**

Evento in fase di accreditamento

**70 POSTI**

**L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DELLA TERAPIA DEL DOLORE, NELL'INTERAZIONE  
OSPEDALE TERRITORIO, UN PERCORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO ASSISTENZIALE"**

OBIETTIVI DEL CORSO	MODALITA' DI ISCRIZIONE	RELATORI
<p>corso si propone la finalità di affrontare e delineare con i partecipanti il tema della competenze organizzative neces- sarie a garantire un corretto percorso diagnostico terapeutico assistenziale</p>	<p>- Collegarsi Portale FIALSFORMAZINE <a href="http://www.focuscm.it">www.focuscm.it</a> - Effettuare registrazione PORTALE Focuscm inserendo DATI e Password. - Andare su HOME e cliccare VEDI TUTTI I CORSI - Scegliere il CORSO cliccando su INFO. - Completare la procedura cliccando su ISCRIVITI - Ti sarà confermata iscrizione a mezzo EMAIL</p>	<p><b>Dott. FELICE OCCHIGROSSI</b> Responsabile del Servizio di Terapia del Dolore del Nuovo Regina Margherita ASL RMA  <b>Inf. Dssa FRANCESCA SALVATORI</b> CPSI U.O. Ematologia Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini Roma</p>
<p><b>SEDE DI SVOLGIMENTO</b></p> <p><b>Ospedale San Camillo</b> <b>AULA A PIASTRA 2° Piano</b> <b>Via Gianicolense, 87 RM 00151</b></p>		<p><b>MODERATORE</b></p> <p><b>Inf. Dr. PIETRO DEL GROSSO</b></p>
<p><b>Segreteria Organizzativa</b> FIALS ROMA Viale dell'Arte, 85, 00144 Roma DAVIDE LESO Cell. 3662510839 Tel: 0635341726/Fax: 0635343061 <a href="mailto:info@fialslazio.it">info@fialslazio.it</a></p>	 <p><b>E.C.M.</b> Educazione Continua in Medicina Programma Nazionale per la Formazione degli operatori della Sanità</p>	 <p><b>Disponibilità dei posti (70)</b> <b>Destinatari del corso sono: Tutte le professioni sanitarie e Studenti.</b> <b>EVENTO GRATUITO ISCRITTI FIALS E STUDENTI</b></p>

**Notizie dalla Regione**

A cura di **Roberto Lazzarini**



**Odontoiatria sociale, presentata la proposta di legge del presidente Lena**

"Un patto sociale per l'odontoiatria non rappresenta solo un efficientamento di quello che già c'è ma anche un balzo in avanti del Lazio per proporsi come capofila per la diagnosi e la terapia delle patologie del cavo orale a livello nazionale".

Il presidente della commissione Politiche sociali e Salute, Rodolfo Lena (Pd) ha presentato così la sua proposta di legge regionale sulla razionalizzazione e il miglioramento delle prestazioni odontoiatriche e di chirurgia maxillo-facciale in apertura del convegno alla Pisana sul "modello Lazio".

La proposta di legge appena depositata prevede infatti che i servizi di odontoiatria e di chirurgia maxillo-facciale siano integrati nella rete assistenziale regionale.

L'attuale legislazione prevede invece che le patologie odontoiatriche più comuni non vengano riconosciute dal Ssn, salvo eccezioni particolari. "Il nostro obiettivo - ha spiegato Lena - è creare un database interattivo, accessibile a tutti gli odontoiatri, in cui sia presente una sorta di carta d'identità dentale di ciascun paziente, in modo da favorire diagnosi tempestive e percorsi di prevenzione, come ad esempio nella diagnosi precoce dei tumori del cavo orale".

Un ruolo importante lo avranno anche le Case della Salute, quali centri clinici intermedi, interposti tra l'ambulatorio territoriale e gli ospedali: saranno loro i terminali sul territorio per intercettare la domanda di salute dei pazienti più a rischio.

"Il progetto che abbiamo in mente è quello di organizzare una rete pubblica che possa dare risposte, nel rispetto della normativa vigente, a tutti i cittadini che necessitano di assistenza specialistica, specie i più deboli, e costituire un sistema che coordini la coesistenza di servizi ospedalieri di chirurgia odontoiatrica e maxillo-facciale affinché diventino un solido riferimento per patologie più complesse", ha aggiunto Lena.

"Pensiamo al trattamento delle gravi malformazioni congenite della bocca, alla chirurgia ricostruttiva dei mascellari, la chirurgia della rigenerazione ossea avanzata - ha spiegato - o infine al trattamento multidisciplinare dei tumori del cavo orale che ancora oggi presentano un alto indice di mortalità".

Il convegno ha visto la partecipazione, tra gli altri, del direttore della Uoc di Chirurgia Odontostomatologica dell'Istituto George Eastman, Francesco Riva, che ha illustrato i lusinghieri dati dell'iniziativa Open Day: tra il 13 e il 15 novembre scorsi, infatti, decine di centri in tutta Italia hanno offerto visite gratuite.

A chiudere i lavori, il sottosegretario alla Salute, Vito De Filippo.

**Il fondo 2015 per le risorse decentrate**

Nella costituzione del fondo 2015 non si applicano più i vincoli di contenimento entro il tetto del fondo del 2010 e di riduzione proporzionale alla diminuzione del personale in servizio. E' questo l'effetto di maggiore rilievo determinato dalla mancata riproposizione per quest'anno dei vincoli dettati dall'art. 9, comma 2 bis, del d.l. n. 78/2010, i cui effetti sono cessati con lo scorso 31 dicembre. Di conseguenza, la base della parte stabile del fondo per la contrattazione decentrata del 2015 è l'analoga voce del fondo del 2014, senza ulteriori decurtazioni per l'eventuale calo del numero dei dipendenti in servizio.

Appare necessario che le amministrazioni locali costituiscano rapidamente il fondo; ricordiamo che non è necessario attendere l'approvazione del bilancio preventivo. È quanto mai opportuno che questo adempimento sia rispettato il più rapidamente possibile, così da consentire l'avvio della contrattazione decentrata.

Ricordiamo la necessità che si dia corso non solo alla ripartizione del fondo del 2015, ma anche alla revisione del contratto decentrato, ivi compresi gli aspetti normativi, così da adeguarlo alle previsioni dettate dal d.lgs. n. 150/2009,

in quanto gli effetti dei contratti non adeguati a queste previsioni sono cessati dallo 1 gennaio 2013 ed è in discussione la legittimità della erogazione delle indennità disciplinate dai contratti collettivi decentrati integrativi.

Sulla materia, la FIALS ha già provveduto a chiedere all'Amministrazione, con una nota del 19/1/2015, lo sblocco delle progressioni economiche e alla stipula di un accordo decentrato per consentire la corresponsione di una fascia retributiva superiore con decorrenza 1/1/2015.

Parimenti, la Regione Lazio con nota prot. 133308 del 10/3/2015 ha fornito alle aziende sanitarie e ospedaliere del Lazio indicazioni operative sulla gestione del trattamento economico accessorio del personale del SSR.



**CENTRO SERVIZI**

**SERVIZI EROGATI DAL NOSTRO CENTRO**

- . **ASSISTENZA FISCALE (MOD. 730, UNICO, ISEE)**
- . **DOMANDE DI INVALIDITA'**
- . **ATTI DI SUCCESSIONE**
- . **TUTTI I SERVIZI DI PATRONATO**
- . **CESSIONE QUINTO STIPENDIO**
- . **POLIZZE ASSICURATIVE (AUTOVEICOLI, VITA, CASA, INFORTUNI, ECC.)**
- . **PRESENTAZIONE DOMANDE DI PENSIONAMENTO**
- . **RISCATTI E RICONGIUNGIMENTI SERVIZI LAVORATIVI**

Rivolgersi ai dirigenti sindacali Fials presenti in ogni struttura o al numero 06 33062246

IL RESPONSABILE DEL CENTRO SERVIZI  
Mariano Porcu

## La geografia degli infermieri



La maggior parte degli infermieri è concentrata nella fascia d'età tra 36 e 55 anni: 268.914 iscritti all'IPASVI. Ce ne sono poi, ai due estremi, 15.552 tra 20 e 25 anni e 13.259 over 65.

I più "giovani", quelli cioè con età anagrafica fino a 58 anni e anzianità professionale superiore a 30 anni sono oltre 30.000. Gli infermieri ultrasessantenni con anzianità professionale superiore a 30 anni sono invece poco più di 13mila e gli infermieri fino a 28 anni si età, a rischio di sottoccupazione/disoccupazione sono 39.000. **Gli infermieri ultrasessantenni** che non hanno un'anzianità professionale oltre 30 anni, infine, sono circa 25.000. Rispetto alle aree geografiche, il maggior numero di iscritti si ha nel Nord-Ovest: 108.283, con il massimo (quasi 62.000) in Lombardia. Seguono il Sud con 98.344 iscritti (36.526 in Campania) il Centro con 89.404 iscritti (**solo Roma ne ha circa 40.000**), il Nord-Est (oltre 35.000 in Veneto) e per finire le Isole con 44.008 iscritti (di cui circa 32.000 in Sicilia). **Le Regioni che hanno il maggior numero di infermieri al di sotto di 28 anni sono Lazio, Lombardia, Campania, Puglia, Sicilia.**

Le Regioni che hanno il maggior numero di infermieri al di sopra dei 58 anni sono Lombardia, Sicilia, **Lazio**, Campania, Emilia Romagna.

**Gli infermieri e gli abitanti**

Nelle Regioni, si hanno oltre **190 abitanti per infermiere** in età lavorativa (28-58 anni) in Campania e Sicilia, mentre si passa a 123 abitanti per infermiere in Molise e 126 in Liguria. La media è di 165 abitanti per infermiere di questa fascia di età. In base ai posti letto si va dai 2 infermieri in età 28-58 anni per posto letto in Liguria agli 1,3 in Emilia Romagna con una media di 1,5 infermieri per posto letto, al di sotto della quale, oltre l'Emilia Romagna, sono Sicilia, Piemonte, Marche e Lombardia. In Campania c'è un infermiere in età 28-58 anni ogni 35 ricoveri contro una media nazionale di uno ogni 28 ricoveri, rispetto alla quale in Basilicata c'è un infermiere ogni 21 ricoveri.

### La carenza di infermieri

Secondo i parametri internazionali **la carenza di infermieri in Italia è di circa 60.000 unità**, ma in base ai modelli di organizzazione dei servizi, si stima ne manchino circa **35.000**.

La carenza però rischia di aumentare ed essere determinante per i servizi di assistenza se si darà sviluppo maggiore alla sanità territoriale come prevede l'ultimo Patto per la Salute: sul territorio serviranno molti più infermieri di quelli attuali e senza un aumento degli organici si genereranno ulteriori "vuoti" sia nei luoghi di ricovero che sul territorio che, ancora, nell'assistenza domiciliare.

Il blocco del turn over presente ormai dal 2009, impedisce che vi sia un reclutamento in grado di far fronte alle carenze nel Servizio sanitario nazionale, se non, spesso, con contratti atipici (co.co.co., tempo determinato, etc.).

*Alfredo Gioiosa*

## Privacy/pazienti: ricette mediche sempre in busta chiusa



**GARANTE  
PER LA PROTEZIONE  
DEI DATI PERSONALI**

È questo in sintesi il contenuto del comunicato diffuso dal Garante per la privacy, Antonello Soro, rivolto essenzialmente al Presidente della federazione italiana medici di medici generale (Fimmg), e finalizzato a sedare la profusione di allarmi ingiustificati in merito a presunti divieti posti dalla Autorità Garante.

Dunque, nessun problema per le ricette in farmacia o nelle sale d'attesa degli studi medici, purché siano consegnate in busta chiusa.

Infatti, è senza dubbio lesivo della privacy dei pazienti il lasciare ricette e certificati alla portata di chiunque o perfino incustodite, in vaschette poste sui banconi delle farmacie o sulle scrivanie degli studi medici. Il Garante ha, poi, precisato che le procedure, in vigore già da tempo, consentono ai medici di lasciare ai pazienti ricette e i certificati presso le sale d'attesa dei propri studi o presso le farmacie, senza doverglieli necessariamente consegnare di persona. Per impedire la conoscibilità da parte di estranei di dati delicati, come quelli sanitari, è tuttavia indispensabile che ricette e certificati vengano consegnati in busta chiusa. La busta chiusa è tanto più necessaria, poi, nelle ipotesi in cui non sia il paziente a ritirare i documenti, bensì una persona da questi appositamente delegata.

Semplici regole di buon senso, queste, che permettono di rispettare la riservatezza e la dignità delle persone senza creare troppi aggravii e difficoltà né ai medici né agli stessi pazienti.

Ingiustificati anche i timori riguardo ad un particolare accanimento nei controlli ispettivi del Garante nei confronti dei medici di base. "l'attività di verifica - ha sottolineato l'Autorità - svolta a tutela della riservatezza e della dignità dei pazienti, riguarderà il settore sanitario nel suo complesso, a partire dai rischi connessi alle grandi banche dati sanitarie, al fascicolo sanitario elettronico, alla telemedicina e non specificamente i trattamenti svolti dal singolo medico".

## Netta affermazione della FIALS alle elezioni per la RSU

(Continua da pagina 1)



mentre al S. Filippo Neri al 22%. La partecipazione alle operazioni di voto è stata massiccia, avendo votato circa il 70% dei dipendenti aventi diritto, dimostrando ancora una volta, lo stretto legame che lega i Lavoratori ai sindacati ed in particolare alla FIALS.

Le motivazioni del grande successo elettorale della FIALS sono da attribuire indubbiamente anche alla scelta dei candidati inseriti in lista, composta da dipendenti professionalmente validi, in servizio nelle molteplici realtà aziendali e con qualifiche diversificate. La FIALS, inoltre, ha voluto offrire la stessa identica opportunità a tutti i dipendenti, inserendo nella lista dei candidati 18 dipendenti di sesso maschile e 18 di sesso femminile, di cui una non iscritta alla FIALS.

Ora è importante partire con il piede giusto: la nuova RSU che è uscita dalle elezioni, dovrà confrontarsi con un'Amministrazione che in molti casi è sorda alle giuste rivendicazioni contrattuali e che cerca in tutti i modi di relegare ad un ruolo subalterno il Sindacato. Gli eletti della FIALS ce la metteranno, come sempre, tutta.

Alcuni candidati si sono dovuti sobbarcare l'onere di accompagnare nei seggi elettorali dipendenti in servizio in sedi lontane per l'inoculata scelta della Commissione Elettorale di eliminare, rispetto a tutte le precedenti elezioni, i seggi di S. Zaccaria Papa, via Boccea, 271 e quello volante,

Se molti dipendenti non hanno potuto votato - *non certamente quelli iscritti alla FIALS* -, la responsabilità è da imputare a questa scellerata decisione.

Andrea Deiana

## L'Editoriale

### Diritto al voto?

#### **Per molti.... ma non per tutti!!**

(Continua da pagina 1)

bilitati a spostarsi per subentrare e straordinarie esigenze di servizio.

Perché questo? Dovremmo chiederlo a quegli "scienziati" che hanno dato ordini ben precisi in tal senso ai loro rappresentanti, indicazioni quanto meno masochistiche.

Comunque la Fials ne ha ricevuto un danno solo relativo, anche se alcuni iscritti e simpatizzanti non hanno potuto recarsi a votare, risultando il primo sindacato in Azienda. Infatti, più di un dipendente su tre (per un totale di 641 voti!!) ha scelto di dar fiducia alla Fials, un sindacato che privilegia da sempre la politica sindacale a quella partitica e il pluralismo costruttivo.

La Fials confida in una RSU dinamica e pratica nel confronto, nei contenuti e nelle azioni da proporre, sperando che non si ripeta il triennio di inedia e pochezza come quello appena archiviato nella Asl Roma E, di cui nessuno ricorderà niente se non il tentativo riuscito solo ai danni dei lavoratori, di mettere a tacere la Fials, l'unica forza sindacale capace di proporre, con una coalizione-minestrone solo auto rappresentativa.

Concludo con un saluto agli amici e colleghi Tutti del S. Filippo Neri che da quest'anno fanno parte della nostra amata Azienda. Grazie a Tutti!!

Stefano Corsanici



### Convenzioni FIALS con Università Telematiche

Si porta a conoscenza che la FIALS ha stipulato con l'Università Telematica PEGASO una convenzione per diversi corsi universitari online.

Sul portale della FIALS [www.fials.it](http://www.fials.it) all'interno della sezione "Servizi => Convenzioni" è possibile visualizzare la convenzione sottoscritta.

In particolare, dalla stessa sezione, è possibile collegarsi al sito Internet dell'Università ed accedere ai corsi di Laurea e ai Master Universitari attivi per l'anno accademico 2013-2014, oltre alle agevolazioni economiche previste per gli iscritti FIALS.

La presente convenzione, va ad aggiungersi a quella già vigente con l'UNTELMA.

**ASL Roma E - ELEZIONI RSU ANNO 2015 - Dati Ufficiali**

Lista	Seggio 1	Seggio 2	Seggio 3	Seggio 4	Seggio 5	Totale Voti	% Voti	Tot. Seggi
	S. Spirito	S. F. Neri	Oftalmico	T.d.Quinto	S. M. Pietà			
1 NURSING UP	22	66	0	0	4	92	5,12	2
2 FIALS	180	183	65	37	176	641	35,65	13
3 COBAS	14	48	1	1	1	65	3,62	1
4 CISL	87	79	13	5	26	210	11,68	4
5 NURSIND	2	12	2	1	0	17	0,95	0
6 UIL	5	168	13	8	16	210	11,68	4
7 CGIL	28	265	44	8	40	385	21,41	8
8 FSI	101	14	21	8	34	178	9,90	4
<b>TOTALI</b>	<b>439</b>	<b>835</b>	<b>159</b>	<b>68</b>	<b>297</b>	<b>1.798</b>	<b>100,00</b>	
Bianche	2	2	1	0	2	7		
Nulle	10	11	4	3	2	30		
<b>Totale votanti</b>	<b>451</b>	<b>848</b>	<b>164</b>	<b>71</b>	<b>301</b>	<b>1.835</b>		

**Calcolo seggi assegnati**

Quorum	votanti/36	50,9722	calcolo seggi			Tot. Seggi
			Pieni	resti	con resto	
1 NURSING UP	92	1,8049	1	0,8049	1	2
2 FIALS	641	12,5755	12	0,5755	1	13
3 COBAS	65	1,2752	1	0,2752		1
4 CISL	210	4,1199	4	0,1199		4
5 NURSIND	17	0,3335	0	0,3335		0
6 UIL	210	4,1199	4	0,1199		4
7 CGIL	385	7,5531	7	0,5531	1	8
8 FSI	178	3,4921	3	0,4921	1	4
<b>Totale</b>	<b>1.798</b>	<b>35,2741</b>	<b>32</b>		<b>4</b>	<b>36</b>

**Eletti rsu 2015**

FIALS	CGIL	CISL	Fsi
Deiana Andrea	Menghi Mauro	Bittoni Eleonora	Trombetti Carlo
Sbardella Concetto	Mammola Alberto	Fabbrini Stefano	Pucci Pio
Bufacchi Mauro	Usai Renato	Perocchi Stefania	Paluzzi Giovanni
Pietraforte Gianluca	Rossi Claudio	Chiappini Stefano	Lopez Fedele
Lazzarini Roberto	Riso Enzo		
Rossi Marco	Negri Nicolea	UIL	NURSING up
Sereni Marco	Abruzzesi Alvaro	Magnani S. Federico	Carboni Mauro
Mastrella Marcello	Colabucci Manuel	Carbone Giuseppe	Crescia Cinzia
Corsanici Stefano		Paravani Marco	
Davoli Vincenzo	COBAS	Prevete Vincenzo	
Carrara Marco	Bruno Rossana		
Carnassale Stefano			
Santino Franco			



# Elezioni RSU 2015 Preferenze

## FIALS - Dati Definitivi

<i>Cognome e nome</i>	<i>S. Spirito</i>	<i>S. F. Neri</i>	<i>Oftalmico</i>	<i>T. di Quinto</i>	<i>S.M.Pietà</i>	<i>Totale</i>
DEIANA ANDREA	27	8	12	20	117	184
SBARDELLA CONCETTO	101	0	5	0	6	112
BUFACCHI MAURO	0	89	0	0	12	101
PIETRAFORTE GIANLUCA	30	0	20	1	3	54
LAZZARINI ROBERTO	6	6	33	3	3	51
ROSSI MARCO	0	45	0	0	3	48
SERENI MARCO	0	44	0	0	0	44
MASTRELLA MARCELLO	7	0	3	0	30	40
CORSANICI STEFANO	7	1	3	4	23	38
DAVOLI VINCENZO	1	1	0	4	25	31
CARRARA MARCO	0	27	0	0	3	30
CARNASSALE STEFANO	23	0	2	1	3	29
SANTINO FRANCO	24	0	4	0	0	28
PALUMBO LUIGI	0	25	0	0	1	26
RIBICHINI STEFANO	1	0	22	0	1	24
SESSA LUIGI	0	23	0	0	0	23
PACI OTTAVIO	1	5	0	0	15	21
TAMANTI MASSIMILIANO	20	0	1	0	0	21
COSTANTINI OSVALDO	0	1	1	1	17	20
ROVITO GIUSEPPINA	0	1	3	0	16	20
SECCACINI SABRINA	2	1	0	16	0	19
D'AMICO MARIA GIOVANNA	10	0	0	0	5	15
BOCCADAMO LORENZO	0	0	0	0	13	13
BARNABA VITO	8	0	0	0	3	11
FESTUCCI GIULIANA	0	3	1	0	6	10
SIAS LUCIA	1	0	1	6	0	8
CERNIA CINZIA	0	0	0	7	0	7
SIMIGLIANI STEFANIA	2	0	1	1	3	7
BORRONI ERNESTO	0	6	0	0	0	6
NADELLE ANNA ISABELLA	6	0	0	0	0	6
NICOLI ANGELA	3	0	0	0	3	6
ANDREOLI GIANCARLO	0	5	0	0	0	5
BRACCIAFERRI SIMONA	4	0	0	0	1	5
DI LENOLA RICCARDO	5	0	0	0	0	5
MELCHIORRI RITA	1	4	0	0	0	5
VOLLERO ALESSANDRO	5	0	0	0	0	5
DE ROSSI ALESSANDRO	0	4	0	0	0	4
SALVI AURELIO	0	4	0	0	0	4
D'ALESSANDRO ANNA	4	0	0	0	0	4
DI CARLO STEFANO	0	1	0	0	3	4
FIORI SILVIA	1	0	3	0	0	4
PAZZI FEDERICA	4	0	0	0	0	4
TOSI SONIA	0	3	0	0	1	4
GREGNANINI EMANUELA	4	0	0	0	0	4
CAMUSI DOMENICA	3	0	0	0	0	3
GIOIOSA ALFREDO	0	3	0	0	0	3
TARADDEI MAURIZIO	0	3	0	0	0	3
PAMPANINI ALESSANDRA	2	0	0	0	0	2

Delegazione trattante. Incontro del 25/3/2015

(Continua da pagina 1)

**Ad inizio lavori, il Direttore Generale porta a conoscenza delle OO.SS. che la Regione Lazio, con DCA del 24/3/2015, ha approvato l'Atto di Autonomia Aziendale della nostra azienda, come da Deliberazione della Asl n. 115 del 23/2/2015, che ha modificato la precedente deliberazione n. 718 del 17/11/2014, sulla base delle osservazioni formulate dalla Regione Lazio con nota 85529 del 17/2/2015.**

Le OO.SS. hanno rappresentato l'esigenza di stilare un Protocollo d'intesa per regolamentare le relazioni sindacali e di procedere con immediatezza ad omogeneizzare gli istituti contrattuali attualmente vigenti per il personale della Asl Roma E con quello proveniente dal S. Filippo Neri. Sulla materia è stato riferito dalla FIALS e dalle altre OO.SS. che è prioritario essere portati a conoscenza dell'entità dei fondi contrattuali all'1/1/2015 e al 31/12/2014 per iniziare una contrattazione sulla destinazione di tali risorse, in modo particolare ai fini della produttività collettiva e della corresponsione di fasce retributive superiori.

Per quanto attiene la produttività si è stabilito di procedere a riequilibrare i compensi erogati fino ad oggi. Difatti, alla data odierna, risulta che il personale proveniente dal S. Filippo Neri, ha percepito il 70% del fondo della produttività dell'anno 2014 (30% a giugno 2014 e 40% a novembre 2014) mentre quello della Asl, circa il 50% in quattro trimestri (Maggio, Agosto, Novembre 2014 e Febbraio 2015).

Una volta riequilibrati gli importi percepiti, si procederà all'erogazione di un ulteriore acconto mentre il saldo del fondo sarà effettuato all'atto della verifica, da parte dell'apposito nucleo di valutazione (OIV) degli obiettivi raggiunti.

La modalità di utilizzo della produttività dell'anno 2015, sulla base di una proposta presentata dalle OO.SS e RSU, sarà transitoria in attesa della fusione con la Asl Roma A..

Il direttore ha comunicato, inoltre, che entro il mese di Aprile 2015 si dovrebbe giungere alla sottoscrizione di un Protocollo sulle relazioni sindacali e sul Regolamento dell'attività degli agenti contabili e delle posizioni organizzative attese proposte migliorative rispetto ai testi già trasmessi al Sindacato.

In merito alla regolamentazione della mobilità aziendale, sono state avanzate specifiche richieste e il direttore ha comunicato che non si procederà a trasferimenti di personale prima delle proposte scaturite dai 42 gruppi di lavoro attivati dal Master Plan e di un confronto con il Sindacato.

Il direttore si è poi soffermato sull'atto aziendale, comunicando che saranno emanati tre atti deliberativi:

1. dal 1° aprile al 30/6/2015, transcodifica delle UOC esistenti a quelle previste dal nuovo atto aziendale;
2. incarichi dirigenziali. Le UOC di nuova istituzione saranno coperte dagli attuali titolari e nel caso di duplicità saranno emanati avvisi o dati incarichi ad interim. Decadenza di tutti i sostituti; se non possibile, rimane nell'incarico in attesa degli avvisi.
3. incarichi provvisori di coordinamento nei Dipartimenti. Le Aree non saranno attivate.

Di particolare importanza per il personale del Comparto in servizio nella Divisione di Cardiocirurgia e T.I. Cardiocirurgica, ai quali, sulla base di precise disposizioni regionali, sarà chiesto la disponibilità a seguire le sorti delle loro divisioni in altre aziende (San Camillo). In caso di diniego, rimarranno nella nostra azienda. I medici, invece, saranno assegnati presso le nuove sedi.

Delegazione Trattante FIALS

# IL **DISARMO** PARTE **DAME!**

## #ROMASENZATOMICA

### MOSTRA MULTIMEDIALE SUL DISARMO NUCLEARE

ROMA | **6 MARZO** | **26 APRILE** | 2015

senzatomica.it



**SPAZIO FACTORY - LA PELANDA**  
p.zza Orazio Giustiniani, 4 (ex mattatoio di Testaccio)  
**INGRESSO GRATUITO**  
Orari: mar/dom 09,00/21,30 - lun 09,00/13,30

---

  
non dipendere dall'ambiente



**senzatomica** trasformare lo spirito umano  
per un mondo libero da armi nucleari

## Fatture Elettroniche PA



È iniziato il **conto alla rovescia** per l'estensione dell'**obbligo della fattura elettronica a tutta la Pubblica Amministrazione**.

Dal **31 marzo**, infatti, amministrazioni centrali e locali dovranno avere predisposto la tecnologia necessaria e le strutture per ricevere dai fornitori la e-fattura, dicendo **addio ai documenti contabili cartacei** che non saranno più ammessi (e di conseguenza non pagati).

Si conclude così il processo di "rivoluzione digitale" iniziato il **6 giugno scorso** con l'introduzione della fattura elettronica obbligatoria per Ministeri (incluse le scuole di ogni ordine e grado), agenzie fiscali ed enti nazionali di previdenza e assistenza sociale.

Da fine mese, **secondo la circolare (n. 1/2015) pubblicata** in questi giorni sul sito del **Mef**, per chiarire ogni dubbio interpretativo, **l'elenco si completerà** con l'estensione dell'obbligo all'intero perimetro della P.A. e cioè: **Regioni, Province, Comuni, Comunità montane** e tutte le amministrazioni centrali. Rientrano nell'elenco anche, come si legge nella circolare, *"le amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le istituzioni universitarie, le Camere di Commercio, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, il Coni, tutti gli enti pubblici non economici compresi gli ordini professionali, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni"*.

Tutte le PP.AA., dunque, dovranno garantire l'emissione, la trasmissione, la gestione e la conservazione delle fatture esclusivamente in formato elettronico.

Quanto alla **sicurezza e all'autenticità dei documenti**, le stesse saranno garantite dalla firma elettronica di chi emette la fattura e dal **sistema di interscambio (Sdi)** che trasmette materialmente la fattura elettronica dal fornitore alla P.A. e le notifiche ad entrambe le parti per le operazioni svolte, consentendo così al ministero di monitorare le attività.

Per i fornitori (aziende e professionisti) scatta ovviamente l'obbligo di adeguarsi, offrendo il servizio di fatturazione elettronica attraverso le diverse **piattaforme gratuite disponibili o i software a pagamento** presenti sul mercato.

Il processo di informatizzazione che è già a regime in 40 amministrazioni centrali, coinvolgerà 21mila amministrazioni interessate e **circa 65 milioni di documenti**.

**L'obiettivo** è duplice: controllare efficacemente la spesa pubblica e favorire la riorganizzazione digitale della P.A. Ma a trarne benefici, per lo meno quando il sistema sarà pienamente operativo, **saranno anche gli stessi fornitori** che potranno monitorare direttamente e tempestivamente i propri crediti e, per questa via, vedere velocizzarsi i tempi di pagamento.

## Sanità: Toscana approva riforma ASL

L'11 marzo il Consiglio regionale della Toscana ha approvato la riforma della sanità regionale: "riorganizzare profondamente è il solo modo per salvaguardare il servizio sanitario pubblico. Per la Toscana è una bella sfida, ma sono sicuro che la vinceremo". Il presidente Enrico Rossi ha commentato così il voto del Consiglio Regionale, che ha approvato a maggioranza la legge per il riordino del sistema sanitario toscano. "Coniugare qualità e taglio della spesa è un'impresa difficile, ma finora ci siamo sempre riusciti, riducendo i costi e addirittura migliorando la qualità dei nostri servizi sanitari. Ci riusciremo ancora. E i toscani potranno continuare a guardare con fiducia al loro sistema sanitario".

Nel testo, **oltre alla riduzione delle asl da 12 a 3**, a partire dal 1° gennaio 2016, si prevede che la giunta regionale presenti al consiglio entro il 30 settembre una proposta di legge per spiegare il nuovo ruolo attribuito alla programmazione di area vasta. Una volta a regime, ci sarà un direttore per area vasta, un comitato operativo, composto dai direttori generali delle aziende sanitarie e dal direttore generale dell'Estar, con la conferma del ruolo del dipartimento interaziendale, quale strumento organizzativo delle Asl, dotato di un'assemblea e di un coordinatore. La zona-distretto viene confermata come ambito territoriale ottimale di valutazione dei bisogni sanitari e sociali delle comunità, nonché di organizzazione ed erogazione dei servizi inerenti le reti territoriali sanitarie, socio-sanitarie e sociali integrate.

**Atto Aziendale. Audizione in Commissione Sanità**

(Continua da pagina 1)



Lazio (Ares 118, S. Giovanni, Asl Roma B, Asl Roma D, Asl Viterbo, Asl Rieti, Asl Roma F).

L'audizione è propedeutica per l'approvazione da parte dell'apposita Commissione Regionale degli atti aziendali.

Durante l'audizione, presenti, oltre al Presidente Lena, il D.G. Tanese e i direttori sanitari e Amministrativi Goletti e Velardi, il dr. Angelo Tanese ha riferito che "Molti contenziosi in atto con i precedenti manager apicali, ospedale Oftalmico paralizzato, un Municipio in subbuglio per la chiusura del San Tommaso d'Aquino, nessun progetto per il Santa Maria della Pietà, tante gare d'appalto in situazioni critiche, i noti problemi legati al gruppo Idi, il contenzioso con Villa Betania". Questa la situazione descritta dal direttore generale, **Angelo Tanese**, all'atto del suo insediamento alla guida della Asl Rm/E. "Un'azienda in movimento", l'ha definita oggi lo stesso Tanese in apertura dell'audizione con la commissione Politiche sociali e Salute, presieduta da **Rodolfo Lena** (Pd), sui nuovi Atti aziendali. Insieme a lui, alla Pisana, il direttore amministrativo **Maria Luisa Velardi** e il direttore sanitario **Mauro Goletti**. "Dopo poco più di un anno - ha spiegato Tanese - i lavori all'Oftalmico sono in via di ultimazione; abbiamo recuperato il rapporto istituzionale con i Municipi e attivato una Casa della Salute e tre poliambulatori; al Santo Spirito è stato istituito il Servizio infermieristico che mancava; tanti eventi e progetti innovativi sono stati avviati al Santa Maria della Pietà; abbiamo realizzato forti risparmi sulle gare per ponteggi e servizi di pulizia; è stata compiuta un'attenta ricognizione delle esternalizzazioni".

La Asl Rm/E opera nei propri distretti mediante due presidi a gestione diretta (Polo Santo Spirito e Oftalmico) per un totale di circa 360 posti letto; il San Filippo Neri dispone poi di circa 500 posti letto. Insistono inoltre sul territorio un'azienda universitaria privata, un Irccs, nove case di cura accreditate e dieci case di cura private. Il nuovo Atto aziendale, che impatterà su una platea residente di 550mila persone (alle quali si aggiungono circa 200mila presenze giornaliere), "tiene conto dell'invecchiamento della popolazione e della presenza all'interno del territorio di riferimento di poli di aggregazione come lo Stadio Olimpico o le piazze e le infrastrutture che presto saranno coinvolte nel Giubileo straordinario", ha spiegato il direttore generale.

Dodici gli obiettivi individuati "alla luce di un percorso di trasparenza e partecipazione", ha ricordato Tanese: riorientamento della rete ospedaliera, realizzazione di un nuovo modello assistenziale territoriale, sviluppo del Piano aziendale di prevenzione e promozione della salute e del benessere, miglioramento dei livelli di qualità, sicurezza ed esito delle cure, governo delle liste d'attesa, umanizzazione, nuova governance aziendale, valorizzazione delle competenze professionali, integrazione e semplificazioni dei processi gestionali, razionalizzazione del patrimonio immobiliare, realizzazione del polo museale Santo Spirito e riqualificazione del Santa Maria della Pietà, attuazione del percorso straordinario di riassetto istituzionale dovuto all'accorpamento con il San Filippo Neri (dal gennaio 2015) e l'integrazione con la Asl Rm/A (dal gennaio 2016).

**Quanto ai numeri del nuovo Atto aziendale, le Unità operative complesse passano da 131 a 89 (-32,1 per cento); le Unità operative semplici dipartimentali passano da 47 a 25 (-46,8 per cento).**

Centrale, da questo punto di vista, il ridisegno delle identità dei tre principali ospedali della Asl. Il nuovo Santo Spirito si configura come Dea di I livello con nodo della rete cardiologica e traumatologica. Diventa ospedale di riferimento del Municipio I con orientamento alla continuità assistenziale e integrazione territoriale. Si tratta di una struttura provvista di *day hospital* oncomeatologico, punto nascita, *Breast unit*, attività di lettura dello *screening* citologico.

Il nuovo San Filippo Neri, anch'esso Dea di I livello con nodo della rete cardiologica e traumatologica, è caratterizzato da un forte orientamento ai percorsi oncologici e prevede un polo neurologico e un reparto di chirurgia specialistica. Riferimento per tre Municipi (XIV e parte del XIII e XV) ospita un punto nascita e Pma, un centro per la protesi ortopedica e gli *hub* laboratoristico e trasfusionale.

Per quanto riguarda l'Oftalmico, ospedale monospecialistico unico nel suo genere, è prevista una attività chirurgica di alta specialità in urgenza e programmata; un pronto soccorso oftalmologico attivo h24/365gg; percorsi diagnostico-terapeutici specialistici; oftalmologia medica, integrazione con la Casa della salute di piazzale degli Eroi. E' inoltre *hub* per la radiologia territoriale. Tanese ha inoltre annunciato il restauro della "corsia sistina" dell'ospedale Santo Spirito, sbloccando un cantiere che risaliva al 2009. Questo, nell'ottica di una sempre maggiore valorizzazione del patrimonio storico immobiliare in capo alla Asl Rm/E.

Ha preso parte ai lavori anche la dirigente regionale **Cristina Matranga**, rappresentante della commissione tecnica che ha esaminato la conformità degli Atti rispetto alle linee guide emanate con decreto dal commissario ad acta **Nicola Zingaretti**.

**Il Direttore Generale ha comunicato ufficialmente, nel corso dei lavori della Delegazione Trattante del 25/3/2015, l'approvazione dell'Atto Aziendale, da parte del Commissario ad Acta per il piano di Rientro, Nicola Zingaretti, con D.C.A. n. 117 del 24/3/2015.**

## Notizie in breve

### Costo buono pasto

I giudici si pronunciano sull'interpretazione del limite del valore "nominale" del buono pasto stabilito, a decorrere dal 2012 - dall'art. 5, comma 7, del d.l. n. 95/2012 convertito nella l. 35/2012 e dalla disciplina contrattuale - nella misura di sette euro da ripartire per due terzi a carico dell'amministrazione e un terzo a carico del dipendente, qualora venga istituito il servizio mensa gestito direttamente dall'amministrazione o affidato a terzi in convenzione. Il Collegio rinvia al parere espresso sulla materia dalla sez. regionale controllo Friuli Venezia Giulia (1/2013), con la quale la Corte ha dettato, in conformità alla contrattazione collettiva di comparto, le modalità alternative all'attribuzione de buoni pasto, attivando il servizio mensa a favore dei dipendenti, i quali saranno tenuti, egualmente, **a pagare un corrispettivo in una misura predefinita pari ad un terzo** (ex art.45 c. 4 Ccnl di comparto), tale limite, va inteso riferito al costo effettivo sostenuto dall'Ente e dunque al netto della quota che grava sul personale.

### Infermiere responsabile se non segnala l'errore al medico

Cassazione penale, sez. IV, sentenza 16.01.2015 n° 2192



L'infermiere, in considerazione della qualità e del corrispondente spessore contenutistico della relativa attività professionale, ha un preciso dovere di attendere all'attività di somministrazione dei farmaci in modo non

meccanicistico (ossia misurato sul piano di un elementare adempimento di compiti meramente esecutivi), occorrendo viceversa intenderne l'assolvimento secondo modalità coerenti ad una forma di collaborazione con il personale medico orientata in termini critici; e tanto, non già al fine di sindacare l'operato del medico (segnatamente sotto il profilo dell'efficacia terapeutica dei farmaci prescritti), bensì allo scopo di richiamarne l'attenzione sugli errori percepiti (o comunque percepibili), ovvero al fine di dividerne gli eventuali dubbi circa la congruità o la pertinenza della terapia stabilita rispetto all'ipotesi soggetta a esame.

Nello specifico, il caso all'esame della Suprema Corte ha visto coinvolte due infermiere colpevoli di aver cagionato il decesso di un paziente a seguito della somministrazione di un farmaco a cui quest'ultimo era allergico. In particolare, alla caposala veniva contestata la condotta omissiva consistita, da un lato, nel mancato rilievo, per negligenza o imperizia, del contrasto tra la prescrizione medica del farmaco e l'allergia del paziente al suo principio attivo e, dall'altro, nella mancata segnalazione di detto contrasto al personale medico; all'altra infermiera coinvolta (prosciolta nel merito e poi deceduta nelle more del processo) veniva contestato invece di aver imprudentemente somministrato il predetto farmaco nel corso della fase preoperatoria, provocando l'immediato deces-

so del paziente.

### Quasi 9 milioni di italiani ricorrono all'infermiere "privato".

*La spesa sfiora i 3 miliardi, ma un italiano su due paga in nero*

Lo scorso anno 8.700.000 italiani hanno fatto ricorso a prestazioni **infermieristiche erogate da liberi professionisti e per questo hanno speso di tasca propria, 2,7 miliardi di euro**. Ad aver bisogno di un'assistenza che il **Ssn non ha garantito sul territorio sono stati** il 44,4% dei non autosufficienti (1.400.000 persone), il 30,7% dei malati cronici (2.800.000) e il 25,7% degli ultrasessantenni (2.300.000). La crisi economica spesso spinge le famiglie a risparmiare e quindi per l'assistenza si fa ricorso a figure non strettamente "professionali" come le badanti, ritenute in grado di svolgere prestazioni infermieristiche. A queste figure viene chiesto di gestire le terapie farmacologiche, fare iniezioni, occuparsi di bendaggi e medicinali. E per risparmiare ulteriormente il 54% degli italiani che hanno pagato di tasca propria un infermiere lo ha fatto in nero: il 45% per l'intera cifra e il 9% in parte.

Questi i dati della ricerca del Censis "Infermieri e nuova sanità: **opportunità occupazionali** e di upgrading. Le prestazioni infermieristiche nella domanda di assistenza sul territorio", elaborata per la Federazione dei Collegi Ipvsi e presentata oggi in occasione dell'inizio del XVII Congresso nazionale.

### L'inquadramento dirigenziale senza laurea come fonte di responsabilità amministrativa

Sono molteplici ormai le pronunce delle sezioni regionali della Corte dei Conti intervenute sulla questione del personale privo di laurea inquadrato economicamente in posizioni che, invece, richiedono il titolo universitario. Questa fattispecie è fonte di responsabilità amministrativa e sussiste un preciso e quantificabile pregiudizio erariale.

Il principio per cui per assumere determinati inquadramenti o incarichi a pubblico impiego occorre essere dotati del titolo di studio è stato introdotto nella legislazione ed ha una portata generale. A questo principio non si possono sottrarre neppure gli incarichi di *staff* che vengono affidati in modo fiduciario dall'organo politico, ancorché in questo caso sussista un'ampia discrezionalità nella scelta dell'affidatario e nell'inquadramento economico da assegnare (Corte dei conti, sez. giur. Emilia Romagna 18 novembre 2014 n. 155), tenendo conto dei criteri e dei limiti eventuali stabiliti nella regolamentazione interna dell'ente locale.

*La maestra durante la lezione di geografia astronomica chiede a Pierino:*

*"Pierino cos'è il Sole?!" "E' una palla che gira."*

*E la Terra?!" "E' una palla che gira."*

*"E la Luna?!" "E' una palla che gira."*

*"Pierino come mi definiresti l'universo?!" "E' tutto un giramento di palle!"*

Qualche spiraglio in vista!!!

(Continua da pagina 1)



inaugurato in via Fra' Albenzio (Trionfale) la prima casa della salute del Lazio e nelle settimane scorse i primi ambulatori di medicina generale presso il poliambulatorio di via Clauzetto (Municipio XV), via Boccea, 271 (Municipio XIII) e nel Poliambulatorio di S. Zaccaria Papa (XIV municipio).

A nostro avviso ci riteniamo soddisfatti dell'avvio di questo importante percorso riorganizzativo della sanità Laziale, ricordando le tante battaglie intraprese dalla FIALS già dal 2007 schierandosi avversi al decreto 80 e a molte decisioni di chi si è alternato alla guida regionale.

La Fials da allora aveva presentato le sue proposte, note a tutti, chiedendo l'apertura degli studi medici 12 H al giorno alternando i medici convenzionati, decongestionando con i servizi in rete tra medici di famiglia e poliambulatori gli ospedali dalle prestazioni di 1 livello portando la salute direttamente ai cittadini nel territorio, rimettendo l'uomo al centro della salute e soprattutto ottenendo il decongestionamento dei Pronto Soccorso specie nei giorni festivi e la notte.

Oggi però siamo convinti che queste aperture siano un punto di partenza e non certamente di arrivo.

La Fials ha offerto il suo contributo all'Amministrazione per avviare questo cammino insieme che porti finalmente la regione Lazio fuori dalla stagnazione che da troppi anni si caratterizzava per sprechi e non ottima performance per i servizi resi ai cittadini aumentando loro ticket e spesso costringendoli a rivolgersi a gestori della

sanità privata.

E' però da sottolineare che chiediamo al Governatore Zingaretti ed ai Direttori Generali di compiere ogni sforzo attivando tutti i controlli generali, per far sì che quei risparmi derivati da minori spese per le prestazioni sanitarie degli ospedali e spostate nel territorio, possano essere ben reinvestite per creare qualità nei servizi territoriali. Non vorremmo quindi trovarci a non sperare che i cittadini possano avvalersi fiduciosi dei servizi della sanità pubblica che con ogni sforzo vengono offerti grazie al contributo degli operatori del SSR che va ricordato lavorano con contratti scaduti e non rinnovati dal 2009 e che quotidianamente fanno sforzi per superare le problematiche legate al blocco del turn-over del personale.

In ultimo ci auspichiamo a differenza di quanto osserviamo oggi, che i cittadini vengano raggiunti da ogni mezzo mediatico di informazione educandoli al corretto utilizzo dei servizi che la regione offre loro offrire e che ha e intende continuare ad aprire sul territorio. Tali servizi aggiuntivi, però, non devono diventare forme di regalie economiche verso coloro che dovrebbero assumersi responsabilità fino ad oggi eluse e che in cambio di denaro aggiungono un dovere troppo spesso sottratto alla collettività.

Un buon servizio per noi Fials va correttamente finanziato provvedendo a nuove assunzioni (senza esternalizzazioni), investendo risorse quanto prima. E dimenticando presto che ad iso risorse si può iniziare ma non si va lontano se non vengono finanziate le nuove aperture con personale e risorse economiche.

Ci aspettiamo quindi che possano presto venir integrati più moduli di assistenza e che questi presto possano interagire tra loro affinché' la sanità del Lazio diventi un'eccellenza come in molte regioni del paese.



4U Travel - Agenzia di Viaggio - Via Vetulonia 10 a/b 00183 Roma

Tel. 06 98378037 r.a. - Tel 06 77204595 - Fax 06 70496592

[www.4utavel.it](http://www.4utavel.it) - E-mail: [booking2@4utavel.it](mailto:booking2@4utavel.it)

### convenzione FIALS - 4U TRAVEL

La FIALS di Roma e la 4U TRAVEL, hanno sottoscritto una convenzione al fine di offrire ai propri associati prodotti turistici con il massimo sconto.

La 4U Travel nasce dall'iniziativa dei soci che hanno sviluppato un'esperienza ventennale nel settore del turismo. La 4u Travel è specializzata nella costruzione e nella distribuzione di prodotti turistici nei confronti di soci, associati e dipendenti di Circoli ricreativi, associazioni ed aziende. Abbiamo costruito itinerari con destinazioni su cui tale specializzazione ha ottenuto grande successo:

- ◆ *Tour guidati in Europa (Andalusia, Turchia, Francia, Inghilterra, Portogallo, Germania e Repubblica Ceca);*
- ◆ *Tour escorted guidati in Pullman (Italia-week end e gite giornaliere); Tour Stati Uniti, Egitto; Crociere, Viaggi di nozze, Grandi eventi*

Inoltre la 4u Travel collabora con successo con i primari Tour operator italiani garantendo sempre quotazioni esclusive nella distribuzione dei prodotti per il proprio mercato.

La Divisione gruppi completa l'azienda nella costruzione di pacchetti personalizzati e specifici per la soddisfazione delle più peculiari esigenze dei propri clienti. Il nostro obiettivo è quello di far viaggiare i nostri gruppi in serenità, assistiti dall'inizio alla fine del viaggio, avvalendoci di partner selezionati al fine di garantire il top dei servizi.

Gli iscritti possono prendere visione delle offerte sul sito [www.4utavel.it](http://www.4utavel.it) e per ogni informazione sulla convenzione potranno rivolgersi ai dirigenti FIALS, mentre sui viaggi e prenotazioni, direttamente alla sede operativa della 4U TRAVEL tel. 0698378037 - fax 0683391466 - mail: [booking2@4utavel.it](mailto:booking2@4utavel.it)

L'Angolo del D. Leg.vo 81/08

di Osvaldo Costantini

## I rischi di natura elettrica negli ambienti lavoro

Un opuscolo sui rischi di natura elettrica negli ambienti di lavoro fornisce informazioni sui rischi di natura elettrica presenti negli ambienti di lavoro. Quali sono i possibili rischi? Quali danni si possono subire?



PreSAL ASL Frosinone ha presentato in occasione della settimana della sicurezza e salute sul lavoro tenutasi la settimana ad ottobre

2014, l'opuscolo "Rischi di natura elettrica negli ambienti lavoro", utile per fornire le informazioni di base art. 36 del D.Lgs. 81/08 ai lavoratori sui rischi di natura elettrica presenti negli ambienti di lavoro.

Ne pubblichiamo un estratto che affronta i danni che si possono subire in caso di esposizione alla corrente elettrica e i possibili rischi di natura elettrica.

### I DANNI IN CASO DI ESPOSIZIONE ALLA CORRENTE ELETTRICA

Il danno che può scaturire dall'esposizione alla corrente elettrica sull'organismo, dipende dall'intensità e dalla frequenza della corrente, dalla durata del contatto, dalla costituzione fisica della persona colpita. Si rischia:

**Tetanizzazione:** La corrente elettrica produce sui centri nervosi dell'infortunato degli effetti dannosi che portano alla contrazione del muscolo. Se la corrente supera i valori limiti la somma delle contrazioni porta l'infortunato a non poter abbandonare il contatto con l'elemento in tensione; qualora il contatto perduri, si potrebbe incorrere in svenimenti, asfissia, collasso e stato d'incoscienza.

**Arresto della respirazione:** Se la corrente supera il limite di rilascio e persiste, causa o una contrazione dei muscoli respiratori o una paralisi dei centri nervosi ad essa collegati, fino a portare alla morte per soffocamento.

**Fibrillazione ventricolare:** E' l'effetto più pericoloso, dovuto alla sovrapposizione delle correnti esterne con quelle fisiologiche (comportando la perdita del ritmo cardiaco) che, generando delle contrazioni scoordinate, fanno perdere il giusto ritmo al cuore.

La fibrillazione ventricolare è reversibile entro i primi due o tre minuti soltanto nel caso in cui il cuore sia sottoposto ad una scarica elettrica molto violenta (Defibrillatore). Le contrazioni scoordinate continuano, infatti, anche dopo la cessazione dello stimolo.

**Ustioni:** Il corpo umano si comporta come una resistenza elettrica al passaggio della corrente, producendo calore per effetto Joule. Tanto maggiore sarà il passaggio di corrente, tanto maggiori saranno le ustioni. Questo fenomeno diventa maggiore e predominante rispetto

agli altri, quando siamo in presenza di tensioni di contatto elevate.

### I RISCHI DI NATURA ELETTRICA

Il D.lgs. 81/08 all'art. 80 co.1 - Obblighi del datore di lavoro: impone di prendere le misure necessarie affinché i lavoratori siano salvaguardati da tutti i rischi di natura elettrica connessi

all'impiego dei materiali, delle apparecchiature e degli impianti elettrici messi a loro disposizione ed, in particolare, da quelli derivanti da:

a) **contatti elettrici diretti:** si intendono contatti con un elemento in tensione. Possono essere causati dalla rimozione delle protezioni, da lavori o interventi su parti ritenute erroneamente fuori tensione, o dalla riattivazione intempestiva delle parti sezionate.

b) **contatti elettrici indiretti:** si intende un contatto con un elemento (massa) normalmente non in tensione, ma che può essere attraversato da una corrente a seguito di un guasto o di un difetto di isolamento. Tale contatto può essere causato dall'interruzione o dall'assenza del conduttore di protezione o di terra, dall'assenza di coordinamento fra impianto di terra e interruttore differenziale o magnetotermico o dall'assenza di equipotenzialità fra le masse e masse estranee. L'innesco elettrico in prossimità di materiale combustibile (es.: uso improprio di adattatori, prese a spina non conformi, etc.) e la propagazione dell'incendio attraverso le condutture elettriche, sono spesso fonte di incendi.

Anche l'**arco elettrico**, (si ha con il passaggio di corrente elettrico attraverso dei materiali isolanti per esempio aria, gas, gomma ecc.), tra due parti attive a potenzialità diversa, può

essere una sorgente di innesco. Può produrre radiazione ottica, effetto termico e proiezione di metallo fuso, con possibili danni alle persone. I fenomeni più comuni sono l'apertura dell'interruttore, il cortocircuito di due conduttori, ecc.

d) **innesco di esplosioni:** in presenza di di gas, vapori, nebbie e polveri, di sostanze infiammabili o combustibili, (es. gas, Gpl, idrocarburi, polveri di cereali, ecc...) le sovratemperature, gli archi elettrici, le cariche elettrostatiche e la fulminazione, possono essere sorgenti di innesco producendo l'esplosione della sostanza con danni a persone e cose.

e) **fulminazione diretta ed indiretta:** si parla di fulminazione diretta nel caso in cui il fulmine colpisca direttamente l'edificio o un punto molto vicino ad esso compreso nell'area di raccolta provocando sovratensioni che si trasmettano al suo interno attraverso accoppiamento resistivo e induttivo. La sua corrente (con un'approssimazione grossolana) si trasferisce per il 50% sul dispersore di terra e per il 50% sui servizi connessi all'edifici.

Si parla di fulminazione indiretta di un edificio quando il fulmine cade in un punto del terreno vicino all'edificio ad una distanza superiore a tre volte l'altezza dell'edificio. Le sovratensioni indotte nei circuiti in-

(Continua a pagina 14)

L'Angolo del D. Leg.vo 81/08  
di Osvaldo Costantini

## I rischi di natura elettrica negli ambienti lavoro

(Continua da pagina 13)

terni sono modeste e risultano pericolose solo per le apparecchiature con limitata capacità di tenuta, cioè quelli sensibili.

f) **sovratensioni di origine interna ed esterna:** si tratta di tensioni che superano il picco di massima tensione in regime permanente presente in un impianto nelle condizioni normali di funzionamento.

Per esempio, un impianto in bassa tensione (che in condizione normale di funzionamento assorbe una certa potenza alla tensione di 230/400 V), in condizioni di sovratensione, può presentare un picco, a valori notevolmente superiori a quelli nominali e poi tornare a valori di regime permanente. Tutti questi fenomeni di variazione di tensione rapidi (con picchi multipli del valore di regime permanente) sono comunemente denominati fenomeni di sovratensione, e si distinguono in: sovratensioni di origine interna e sovratensioni di origine esterna. Le prime si manifestano in tutti gli impianti elettrici e apparecchiature, perché qualsia-

si manovra e/o guasto altera l'equilibrio del sistema, e si traduce in oscillazioni di tensione.

Quando parliamo, invece, di sovratensioni di origine esterna, si tratta di un fenomeno naturale di grande portata, dovuto ai fulmini che rilasciano una elevata potenza, che può raggiungere diverse centinaia di giga watt. Può avere un effetto distruttivo o perturbatore su impianti elettrici e apparecchiature situati a diversi chilometri di distanza.

g) altre condizioni di guasto ragionevolmente prevedibili: Sono situazioni non contemplate come fattori di rischio nei punti precedenti quali:

- **Disservizi di impianti e apparecchiature elettriche.** Possono essere fonte di infortuni sul lavoro (come l'apertura non voluta di un interruttore di protezione a monte perchè non coordinato o selettivo con interruttori a valle che potrebbe creare una mancanza di alimentazione di sistemi deputati alla sicurezza degli operatori, eventi spesso dovuti ad una cattiva progettazione o manutenzione);

- **Difetti dovuti all'usura nel tempo di interruttori differenziali.** Da studi effettuati si è accertato che il 20% di questa apparecchiature non funziona più dopo due anni di servizio (effettuare controlli periodici secondo la norma CEI 64/8).

## Lazio. Nomine dirigenti esterni. Zingaretti: "Ricorso contro il Tar. In ogni caso incarichi sono in vigore". Degrassi resta in sella.

*Nel corso di un'audizione in Commissione Politiche sociali e salute, il governatore ha commentato la sentenza del Tar che mette **in bilico 28 dirigenti, tra cui Flori Degrassi** direttrice dell'Area Salute. **Stiamo organizzando ricorso a Consiglio di Stato, nostra politica del personale è all'insegna dell'innovazione.**"*

Non condivisibili". Sono le parole con cui **Nicola Zingaretti** ha definito, nel corso di un'audizione in commissione Politiche sociali e salute del 13 marzo, i rilievi mossi dal Tar del Lazio nella recente sentenza sull'assunzione di 28 dirigenti esterni (tra cui **Flori Degrassi**, direttrice dell'Area Salute) da parte della Regione. "La politica del personale è uno dei tasselli fondamentali del progetto di innovazione che desideriamo apportare nell'attuale legislatura" ha detto Zingaretti in apertura della sua relazione. "Le censure mosse dal Tar sull'operato dell'amministrazione sul procedimento della nomina dei dirigenti a mio giudizio - ha affermato il presidente della Regione - non sono condivisibili e in questo senso si sta proponendo appello al Consiglio di Stato". "In merito al regolare svolgimento dell'attività amministrativa degli uffici regionali, evidenzio - ha chiarito Zingaretti - che il Tar con le sentenze emesse ha escluso di potersi pronunciare sugli atti di conferimento degli incarichi e sui relativi contratti. Ad oggi è confermato che i conferimenti degli incarichi e quei contratti sono pienamente in vigore".



CONVENZIONE

ASL Roma E

AGENZIA ROMA NORD

Via Pasubio, 2 - 00195 Roma Tel: 06/32502051 - Fax: 06/32506629  
E-Mail: roma.nord@allianzras.it

**SOLUZIONI ASSICURATIVE E FINANZIARIE  
DALLA A ALLA Z  
POLIZZE ASSICURATIVE IN CONVENZIONE  
CON TARIFFE PREFERENZIALI  
PAGAMENTI MENSILIZZATI IN BUSTA  
PAGA  
e SCONTO FIDELITY SU POLIZZA AUTO PER  
GLI "ISCRITTI FIALS" CHE SOTTOSCRIVONO  
POLIZZA PERSONA e/o PATRIMONIO**

Dr. Francesco Ciocca: 339 2725536

Sede di Viale Angelico, 243/247 - 00195 Roma  
Tel. 06.3721948 - 06.37351418 - fax 06.37511484

Per notizie ed informazioni potete visitare il nostro sito:

## Chiamparino: infermieri "centrali" per il buon funzionamento del SSN



Sviluppo della figura dell'infermiere specialista e costruzione, nel rispetto reciproco dei ruoli, di un nuovo modello di cura e assistenza che integri le competenze specifiche di ogni professione sanitaria, a sostegno dei bisogni di salute dei cittadini, in un sistema sanitario dove acquista sempre maggior peso la gestione della cronicità e della fragilità. 07/03/2015. Sono questi i punti salienti della mozione conclusiva del XVII Congresso nazionale della Federazione dei Collegi IPASVI, approvata per acclamazione dagli oltre 3.000 infermieri presenti all'Auditorium Parco della Musica di Roma. "Basta con la riduzione numerica dei professionisti e con l'ibernazione dei loro compensi – ha affermato la Presidente della Federazione IPASVI, senatrice Annalisa Silvestro – legata ai tagli lineari che minano alla base il livello e la qualità dell'assistenza, mettendo a rischio la salute dei cittadini. E basta anche con le accuse di invasione di campo, che compromettono il lavoro d'équipe tra i professionisti della sanità". Gli infermieri si impegnano a stringere un nuovo patto per l'assistenza con i cittadini, per rispondere ai bisogni di salute con competenza, professionalità e umanità e sollecitano le Istituzioni a garantire ai cittadini l'equità di accesso alle cure e all'assistenza su tutto il territorio nazionale, a erogare servizi orientati alla centralità e qualità di vita dei cittadini e a monitorare la qualità delle prestazioni. E chiedono la valorizzazione del loro percorso accademico, affinché la formazione sia sempre più coerente con le funzioni e i ruoli gestionali e assistenziali che l'infermiere assume in ospedale, a domicilio, sul territorio per garantire la presa in carico, la continuità assistenziale, l'informazione e l'educazione sanitaria.

Secondo il Sottosegretario al ministero della Salute Vito De Filippo "il dibattito sulle nuove competenze infermieristiche è antico e con sedimentazioni troppo vecchie e va risolto definitivamente. È evidente che le competenze si sono già implementate nella pratica e consolidate anche nel percorso formativo sancito dagli ordinamenti. Sul territorio ci sono buone pratiche che hanno consentito, con un appassionato lavoro che non ha guardato con il centimetro alle competenze tra medici, infermieri, pediatri, specialisti e ospedale, di ottenere ottimi risultati finalizzati a rendere un miglior servizio ai cittadini".

Per Sergio Chiamparino, presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e della Regione Piemonte, "l'impegno quotidiano degli infermieri è centrale per il buon funzionamento del Servizio Sanitario Nazionale, classificato dall'OMS come uno dei migliori al mondo a livello qualitativo e in termini di sostenibilità delle risorse. Sono coscienti dello stress quotidiano con cui convivono gli infermieri, dovuto soprattutto al fatto che i bisogni di salute mutano rapidamente. Siamo quindi - ha concluso Chiamparino - tutti profondamente impegnati - e molte Regioni lo stanno già facendo o lo hanno già fatto - ad aprire nuovi spazi di lavoro e di occupazione che consentano a tanti giovani qualificati di inserirsi nella professione".

## Il Tar dà ragione a Bracciano, sospesi i decreti sulla riorganizzazione ospedaliera

Davide contro Golia, la piccola coalizione dei comuni che gravitano attorno al lago di Bracciano ha messo in scacco il gigante regionale che forte del suo potere e con atteggiamento arrogante aveva fin qui schiacciato le istanze e le richieste del territorio.

Il Tar del Lazio, con sentenza n. 01187/2015 e N. REF. Prov. CAU n. 02189/2015/REG. RIC, ha sospeso i decreti del commissario ad acta sulla riorganizzazione della rete ospedaliera del Lazio, accogliendo l'istanza cautelare formulata nel ricorso presentato dai comuni di Manziana, Bracciano e Trevignano Romano, «ritenuta la sussistenza – si legge nell'ordinanza – di gravi motivi di danno connessi alla attuazione dei decreti di riorganizzazione della struttura ospedaliera».

Il Tribunale, inoltre, «dispone la sospensione degli effetti dei provvedimenti impugnati», e «fissa l'udienza per la trattazione di merito del ricorso il 21 luglio». Non è cosa da poco, l'ospedale Padre Pio di Bracciano per ora è salvo. Ma il provvedimento può essere inteso in un significato più ampio. I giudici amministrativi annullano di fatto, previa sospensione dell'efficacia, i decreti concernenti la riorganizzazione della rete ospedaliera.

«Con l'ordinanza del TAR che annulla i decreti del commissario ad acta della Regione Lazio riguardanti la riorganizzazione della rete ospedaliera questa amministrazione prende un'altra sberla. Non so quanto Zingaretti e la sua Giunta possano continuare a governare con una giustizia che, nell'interesse della cosa pubblica, annulla le nomine e i decreti su cui si è basata la propaganda zingarettiana. Dopo la sospensiva del TAR la regione deve sospendere l'approvazione degli atti aziendali delle ASL, perché basati anche sulla riorganizzazione della rete ospedaliera. Non c'è da esultare per la sconfitta della proposta di Zingaretti, ma mettersi al lavoro per produrre atti che siano rispettosi delle norme, senza buttare altri mesi su documenti illegittimi. Lunedì, quando riprenderanno le audizioni in commissione sugli atti aziendali ASL, chiederemo che tutti gli atti aziendali vengano sospesi in attesa del giudizio di merito del TAR, atteso per il prossimo luglio». Così, in una nota, Devid Porrello, consigliere del M5S Lazio.

La FIALS - che ha seguito insieme ai Comuni ricorrenti tutta la questione - in data 19/3/2015 ha inoltrato al Direttore Generale della Asl Roma F - Giuseppe Quintavalle - una richiesta di incontro urgente con all'o.d.g. la riorganizzazione delle attività dell'Ospedale Padre Pio di Bracciano alla luce della sentenza del TAR.

Maria Ribaudi

Componente Segreteria Provinciale di Roma e Responsabile Territoriale della Asl Rm/F



**ORGANIGRAMMA DIRIGENZA FIALS ASL ROMA E**

<b>Andrea Deiana</b>	<i>Segretario Territoriale</i>	<i>O.S.M.P. - Direzione Distretto 19</i>	68352879
<b>Mauro Bufacchi</b>	<i>Dirigente Sindacale</i>	<i>Osp. S. Filippo Neri - Uff. Intramoenia</i>	33064435
<b>Stefano Carnassale</b>	"	<i>Osp. S. Spirito - Centro Trasfusionale</i>	68352278
<b>Osvaldo Costantini</b>	"	<i>C.T. - S. Igino Papa</i>	68356440
<b>Vincenzo Davoli</b>	"	<i>O.S.M.P. - Invalidità Civile</i>	68352967
<b>Stefano Corsanici</b>	"	<i>Via Ventura - Centro Demenze</i>	06-6279241
<b>Marcello Mastrella</b>	"	<i>O.S.M.P. - Servizio Veterinario</i>	68354803
<b>Luigi Miletta</b>	"	<i>Osp. S. Filippo Neri - S.A.I.O.</i>	33063109
<b>Gianluca Pietraforte</b>	"	<i>Osp. Oftalmico - Radiologia</i>	68352712 -2713
<b>Stefano Ribichini</b>	"	<i>Osp. Oftalmico - Camere Operatorie</i>	68352717/2659
<b>Giuseppina Rovito</b>	"	<i>O.S.M.P. - Spresal</i>	68354832
<b>Marco Rossi</b>	"	<i>Osp. S. Filippo Neri - C.O. Cardiochir.</i>	33062340
<b>Massimo Rossi</b>	"	<i>Osp. S. Filippo Neri -Sist. Telefonia</i>	33064752-2381
<b>Concetto Sbardella</b>	"	<i>Osp. S. Spirito - Direzione Amministrativa</i>	68352343
<b>Giancarlo Andreoli</b>	"	<i>Osp. S. Filippo Neri - SPPR</i>	33032427
<b>Vito Barnaba</b>	"	<i>Osp. S. Spirito - Neonatologia</i>	68352260
<b>Lorenzo Boccadamo</b>	"	<i>O.S.M.P. - Distretto 19 - TSMRE</i>	68352805/06
<b>Ernesto Borroni</b>	"	<i>Osp. S. Filippo Neri - Uff. Intramoenia</i>	33062744
<b>Dario Carletti</b>	"	<i>Osp. S. Filippo Neri - C.O. Neuroch.</i>	33062439
<b>Marco Carrara</b>	"	<i>Osp. S. Filippo Neri - Farmacia</i>	33062695
<b>Cristiana Cauro</b>	"	<i>O.S.M.P.- Cad 19</i>	68352852/2853/2965
<b>Camusi Domenica</b>	"	<i>S, Spirito - Medicina</i>	68352142/2305
<b>Cinzia Cernia</b>	"	<i>Poliambulatorio Via Offenengo</i>	68354759
<b>Mirella Chiatti</b>	"	<i>Osp. S. Filippo Neri - Trasfusionale</i>	33063907
<b>Paola Coppola</b>	"	<i>Osp. S. Spirito - Sala Parto</i>	2280/2094
<b>Patrizia Cuccodoro</b>	"	<i>Osp. S. Filippo Neri - S.G.A.</i>	33062681
<b>Maria Giovanna D'Amico</b>	"	<i>Borgo S. Spirito - Provveditorato</i>	68352326
<b>Marcello De Luca</b>	"	<i>Osp. S. Filippo Neri - T.I.P.O.</i>	33062348-2486
<b>Rita Diomaiuta</b>	"	<i>Poliambulatorio Tor di Quinto</i>	68353553
<b>Silvia Fiori</b>	"	<i>Imre - Distretto 17 - CAD</i>	68353376
<b>Emanuela Gregnanini</b>	"	<i>Osp. S. Spirito - Centro Trasfusionale -</i>	68352380
<b>Maria Pia Lazzarini</b>	"	<i>Osp. S. Filippo Neri - Trasfusionale</i>	33062279
<b>Roberto Lazzarini</b>	"	<i>Osp. Oftalmico - Camere Operatorie</i>	2717/2659
<b>Francesco Musti</b>	"	<i>Osp. S. Filippo Neri - Formazione</i>	33062779
<b>Anna Isabella Nadelle</b>	"	<i>Osp. S. Spirito - Anatomia Patologica</i>	68352283
<b>Angela Nicoli</b>	"	<i>Borgo S. Spirito - UOC Gestione del Personale</i>	68352529
<b>Alessandra Pampanini</b>	"	<i>Borgo S. Spirito - UOC Contabilità e Bilancio</i>	68352431
<b>Angela Pappagallo</b>	"	<i>Osp. S. Filippo Neri - S.I.S.T.</i>	33062827
<b>Luigi Palumbo</b>	"	<i>Osp. S. Filippo Neri -Uff. Ticket</i>	633062827
<b>Federica Pazzi</b>	"	<i>S, Spirito - Pronto Soccorso</i>	68352241
<b>Luciano Picciarella</b>	"	<i>O.S.M.P. - Direzione Distretto 19</i>	68352879
<b>Marina Rossi</b>	"	<i>O.S.M.P. - Distretto 19 - Sar</i>	2850/2801
<b>Eleonora Salustri</b>	"	<i>S. Spirito - D.S.M. - S.P.D.C.</i>	68352236
<b>Aurelio Salvi</b>	"	<i>Osp. S. Filippo Neri - Week Surgery</i>	33063795
<b>Franco Santino</b>	"	<i>S. Spirito - UOC Farmacia Ospedaliera</i>	68352316
<b>Lucia Sias</b>	"	<i>Lung.re della Vittoria - Medicina di base</i>	68353140
<b>Stefania Simigliani</b>	"	<i>S. Zaccaria Papa - Fisioterapia</i>	68353435
<b>Massimiliano Tamanti</b>	"	<i>S, Spirito - Squadra Emergenza</i>	68357025
<b>Maurizio Taraddei</b>	"	<i>Osp. S. Filippo Neri - Neonatologia</i>	33062227
<b>Stefania Tonello</b>	"	<i>Borgo S. Spirito - Amm.ne Bilancio</i>	68357006
<b>Sonia Tosi</b>	"	<i>Osp. S. Filippo Neri - D.H. Oncologico</i>	33064295